Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — Roma - Lunedì 27 marzo — Numero 72

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 65; semestre L. 36; trimestre L. 20

All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » 120; » » 80; » » 50

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.60 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.80 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 30 — nel Regno cent. 35 — arretrato in Roma, cent. 50 — nel Regno cent. 60 — all'Estero cent. 90
Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1184.

AVVISO.

Si rende noto che per effetto del R. Decreto-Legge 19 novembre 1921, n. 1959, concernente l'aumento delle Tariffe per le inserzioni sulla Gazzetta ufficiale, il deposito preventivo da rimettersi per ogni pubblicazione, dev'essere, d'ora innanzi, commisurato in ragione di lire sessanta (L. 60) per ogni pagina di manoscritto.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

N. 2128. Regio decreto 20 dicembre 1921, col quale sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, la Cassa di soccorso a favore dei militari e sottufficiali della Regia guardia viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

N. 2138. Regio decreto 10 luglio 1921, col quale sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il contributo scolastico di lire 6989,22 già consolidato per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 a carico del comune di Sacconago, col R. decreto 6 settembre 1914, n. 1141, viene ripartito, a decorrere dal 1° gennaio 1915 fra il Comune citato e il nuovo comune di Borsano in ragione di lire 4345,90 a carico di Sacconago e lire 2643,32 a carico di Borsano.

N. 2139. Regio decreto 8 novembre 1921, col quale sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il contributo scolastico che il comune di Paderno d'Adda deve annualmente versare alla R. tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato il lire 3860,16 col R. decreto 21 gennaio 1915, n. 752, è elevato a lire 9750,16 a decorrere dal 1° ottobre 1921.

N. 170. Regio decreto 19 gennaio 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, l'Istituto fotoradioterapico, con sede in Napoli, viene eretto in Ente morale con amministrazione autonoma, ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. 172. Regio decreto 2 febbraio 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, l'Asilo infantile intitolato: « Ricovero Saverio De Bellis, Giardino d'infanzia Andrea Angiulli », di Castellana, viene eretto in Ente morale, sotto l'amministrazione della Congregazione di carità del luogo.

N. 181. Regio decreto 8 gennaio 1922, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria ed il commercio, l'Istituto autonomo per le case popolari di Monte Porzio Catone viene eretto in Ente morale, ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. 202. Regio decreto 12 gennaio 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, l'Asilo infantile Anna Catterina Selve di Donnaz (Torino), viene eretto in Ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico con alcune modificazioni.

N. 203. Regio decreto 19 gennaio 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, la fondazione « Generale Giuseppe Ottolenghi ed Elisa Segre Ottolenghi » di Torino, viene eretta in Ente morale ed approvato lo statuto organico relativo.

N. 235. Regio decreto 2 febbraio 1922, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria ed il commercio, l'Istituto autonomo per le case popolari di Piazza Armerina, viene eretto in Ente morale ed approvato lo statuto organico relativo.

N. 236. Regio decreto 2 febbraio 1922, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria ed il commercio, l'Istituto autonomo per le case popolari di Mantova viene eretto in Ente morale ed approvato lo statuto organico relativo.

N. 237. Regio decreto 2 febbraio 1922, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria ed il commercio, l'Istituto autonomo per le case popolari di Tivoli, viene eretto in Ente morale ed approvato lo statuto organico relativo.

N. 238. Regio decreto 29 gennaio 1922, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria ed il commercio, l'Istituto autonomo per le case popolari di Cornigliano Ligure viene eretto in Ente morale ed approvato lo statuto organico relativo.

N. 239. Regio decreto 29 gennaio 1922, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria ed il commercio, l'Istituto autonomo per le case popolari di Mestre, viene eretto in Ente morale ed approvato lo statuto organico relativo.

N. 265. Regio decreto 5 febbraio 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, l'« Opera Elio De Martini », con sede in Benevento, viene eretta in Ente morale ed approvato lo statuto organico relativo.

N. 266. Regio decreto 9 febbraio 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, l'Orfanotrofio maschile « Vittorio Alfieri », con sede in Asti, viene eretto in Ente morale con Amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 268. Regio decreto 12 febbraio 1922, col quale sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di San Pier d'Arena (Genova), di imporre, dalla data del presente decreto, la tassa sulle aree fabbricabili nella misura di lire una per cento all'anno sul valore delle aree medesime ed è approvato il regolamento per l'applicazione di tale tassa deliberata dal Comune predetto nella adunanza consiliare 11 aprile 1921.

N. 270. Regio decreto 15 gennaio 1922, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, la fondazione scolastica « Premio Annibale Caretto » presso il R. liceo-ginnasio « Plana » di Alessandria, viene eretta in Ente morale ed approvato lo statuto organico relativo.

N. 271. Regio decreto 15 gennaio 1922, col quale sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, la Cassa scolastica presso la R. scuola normale e complementare femminile di Faenza viene eretta in Ente morale ed approvato lo statuto organico relativo.

N. 272. Regio decreto 26 gennaio 1922, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, la Cassa scolastica presso la R. scuola normale femminile di Lagonegro viene eretta in Ente morale ed approvato lo statuto organico relativo.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 5 febbraio 1922 sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Volturino (Foggia).

SIRE!

Un'inchiesta eseguita sull'andamento dell'Amministrazione del comune di Volturino ha messo in luce che la rappresentanza comunale, sorta dai comizi del 1920, anzichè dedicarsi con la necessaria serenità ed obbiettività al governo della cosa pubblica, si è abbandonata ad una serie di atti e provvedimenti illegali ed arbitrari che hanno compromesso il regolare funzionamento dell'ufficio municipale, trascurando tutti gli altri pubblici servizi, nonchè la sistemazione delle finanze comunali.

Tale stato di cose, reso più grave dai vivi contrasti e dai profondi dissidi manifestatisi nel seno del Consiglio comunale, tanto che talora è occorso l'intervento della forza pubblica per ristabilire l'ordine nelle sedute consiliari, ha determinato il malcontento della popolazione che vede compromessi i suoi più vitali interessi.

Contestate tali risultanze all'Amministrazione comunale, questa ha in parte riconosciuti fondati gli addebiti adducendo per il resto insufficienti giustificazioni.

Ad ovviare, pertanto, alle accennate irregolarità amministrative ed anche per motivi di ordine pubblico, si rende necessario ed urgente provvedere allo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario.

Al che provvede, come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato con parere reso nell'adunanza del 27 gennaio u. s., l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 321 del testo unico della legge

comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Volturino, in provincia di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Antonio Grillo, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BONOMI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 5 marzo 1922 sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Carrara (Massa)

SIRE!

In seguito al conflitto avvenuto nella frazione Bergiola di Carrara, 27 consiglieri (fra essi compresi il sindaco ed i componenti della Giunta municipale) sui quaranta assegnati, per legge, al Comune, rassegnarono le dimissioni, per cui il prefetto, per assicurare il funzionamento dei servizi pubblici, dovette provvedere alla nomina di un suo commissario.

Poichè, però, tale gestione provvisoria non può a lungo protrarsi, e data l'impossibilità di funzionamento dell'amministrazione ordinaria, si rende indispensabile addivenire allo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario.

Al che, sul conforme parere del Consiglio di Stato reso nella adunanza del 24 febbraio u. s., provvede l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre alla firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Carrara, in provincia di Massa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Antonio Abate di Lungarini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 9 marzo 1922, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ponticelli (Napoli).

SIRE!

Essendo sorto fra i due gruppi costituenti la maggioranza consigliare del comune di Ponticelli un vivace contrasto determinato da dissensi personali e da divergenze politiche, contrasto che diede occasione anche ad episodi di violenza, i quali turbarono l'ordine pubblico, il sindaco, la Giunta e tre consiglieri rassegnarono le dimissioni, per cui il prefetto dovette inviare sul posto un suo commissario per provvedere alle più urgenti necessità e coll'incarico anche di far pratiche per risolvere la crisi.

Poichè i tentativi in tal senso fatti, sono falliti e, d'altra parte, due convocazioni d'ufficio del Consiglio comunale indette per provvedere alla sostituzione della Giunta dimissionaria sono riuscite infruttuose, si rende necessario, trovandosi di fatto la rappresentanza elettorale nella impossibilità di funzionare, far luogo allo scioglimento del Consiglio con la conseguente nomina di un R. commissario.

A ciò, su conforme parere del Consiglio di Stato reso nella adunanza del 24 febbraio u. s., provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ponticelli, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor gr. uff. Alessandro Carcelli, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*). (El. n. 26).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2365 — Data della ricevuta 29 dicembre 1921 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Mantillo Alfonso — Titoli del debito pubblico: al portatore 18 Obbligazioni Vittorio Emanuele — capitale L. 9000 — senza cedola.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 marzo 1922.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Smarrimenti di ricevute (2ª *pubblicazione*). (El. n. 25).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numeri ordinali portati dalla ricevuta: 1350 — Data della ricevuta: 14 ottobre 1921 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: Cerabona Michele fu Adelelmo — Titoli del debito pubblico: misti 2 Ammontare della rendita L. 175, consolidato 3.50 0[0 senza cedole.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 48 — Data della ricevuta: 19 luglio 1921 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione della ricevuta: Daddi Francesco fu Ignazio — Titoli del debito pubblico: al portatore n. 14 — Ammontare della rendita L. 9880, consolidato 5 0[0, con decorrenza 1° luglio 1921.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 569 — Data della ricevuta: 22 luglio 1920 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione della ricevuta: De Laurentis Nicola fu Domenico — Titoli del debito pubblico: al portatore n. 4 — Ammontare della rendita L. 400, consolidato 5 0[0 con decorrenza 1° luglio 1920.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2066 — Data della ricevuta: 2 dicembre 1921 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Bresciani Letizia — Titoli del Debito pubblico: al portatore n. 5 — Ammontare della rendita L. 70, consolidato 5 0[0, con decorrenza 1 luglio 1921.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2035 — Data della ricevuta: 2 dicembre 1921 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Bresciani Letizia — Titoli del debito pubblico: al portatore n. 1 — Ammontare della rendita L. 140, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza 1° luglio 1921.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 88 — Data della ricevuta: 7 agosto 1920 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione R. tesoreria di Genova — Intestazione della ricevuta: Viviano Ferdinando fu Matteo — Titoli del debito pubblico: 3 submultipli di obbligazioni del debito redimibile 3 0[0 netto, pel capitale complessivo di L. 300, senza cedole

Protoc. n. 52 — Pos. n. 23078 — Data: 5 maggio 1904 — Intestazione della ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Titoli del debito pubblico: nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 25, consolidato 5 0[0, con decorrenza 1° gennaio 1904.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 marzo 1922.

Il direttore generale
GARBAZZI.

BANCO DI NAPOLI

	Situazione al 31 gennaio 1922	Situazione al 10 febbraio 1922
Cassa (Specie metalliche milioni 232.603.000/212.604.000)	466.746.000	503.271.000
Portafoglio s/ piazze italiane	1.193.811.000	1.171.018.000
Anticip. (al Tesoro L. 1.312.428.000)	1.823.218.000	1.803.771.000
Fondi sull'estero (Portafoglio c[c)	85.078.000	81 883.000
Circolazione	3.483.616.000	3.429.702.000
Debiti a vista	232.662.000	216.576.000
Depositi in c[c fruttifero	270.554.000	275.501.000

Ministero per l'industria e il commercio

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 23 marzo 1922.
(Art. 39 del Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	177 26	Dinari	—
Londra	85 85	Corone jugoslave	—
Svizzera	381 50	Belgio	166 12
Spagna	305 —	Olanda	—
Berlino	6 02	Pesos oro	—
Vienna	0 28	Pesos carta	—
Praga	38 75	New York	19 57

Oro . . . . . . 377 61.

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Nota
3,50 % netto (1906)	72 02	—
3,50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	76 98	—

Il direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente*